

Corsa per il Colle al via il 24 gennaio Ma è già lite sulle norme anti-Covid

Il presidente della Camera Fico annuncia la convocazione
Ma c'è chi si oppone fin d'ora al Super Pass
di **Giovanna Casadio**

ROMA – La data è lunedì 24 gennaio e potrebbe essere già il giorno buono per eleggere il nuovo presidente della Repubblica. I 1008 Grandi elettori (forse arriveranno a 1009) sono chiamati a Montecitorio dalle 15. Come da prassi, il presidente della Camera, Roberto Fico ha convocato la seduta comune e l'avviso è pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. Fico ne ha dato notizia con un post su Facebook, aggiungendo però una postilla che la dice lunga sull'emergenza Omicron: «Con i questori stiamo studiando le misure per garantire la piena sicurezza del voto».

Il successore di Sergio Mattarella sarà eletto probabilmente durante il picco dei contagi, atteso proprio nella seconda metà di gennaio. Perciò riunioni e colloqui dell'ufficio di presidenza sono praticamente quotidiani. È già scontro tra chi chiede di adottare il super Green Pass – sulla scia di quanto potrebbe prevedere il decreto oggi del governo per tutti i lavoratori – e chi ritiene che non

si possa comprimere una funzione costituzionale, quale è il voto, subordinandolo alla vaccinazione fatta.

«Nessuna decisione è presa, siamo nella fase della discussione», dice Gregorio Fontana, deputato-questore di Forza Italia. Ma l'altro questore della Camera, Edmondo Cirielli, di Fratelli d'Italia, non è affatto propenso a cedere: «Ci vuole il tampone per tutti, solo così si garantisce la sicurezza». Non solo questione sanitaria, ma anche di diritto, oltre che in sintonia con quei parlamentari No Vax che già non volevano neppure l'adozione del semplice Green Pass, e poi hanno dovuto cedere. Sara Cunial, ex M5S, ad esempio, era riuscita ad ottenere una sospensione per entrare senza Green Pass, che le è stata subito revocata.

Sostiene Cirielli che attualmente sono una quindicina i deputati positivi. Ma dice no al super Green Pass: «I deputati non sono lavoratori, svolgono una funzione costituzionale nell'interesse pubblico. Non possiamo obbligarli ad un trattamento sanitario o limitarli in alcun modo».

Però in assoluta autodichia, sia la Camera dei deputati che il Senato hanno recepito la regola del Green pass obbligatorio, quando è stata varata. Il Parlamento ora si smarcherà? Proprio per l'elezione del garante della Repubblica? Dalla presiden-

za della Camera fanno sapere: «Attendiamo il decreto del governo».

Varie ipotesi sono sul tavolo per evitare che con oltre mille Grandi elettori, Montecitorio diventi un cluster. Se tra contagiati e quarantenati ci fossero un centinaio di assenti, potrebbe esserci uno stravolgimento delle maggioranze. Alcuni esponenti del Pd, dal costituzionalista Stefano Ceccanti a Walter Verini, capogruppo in commissione Giustizia all'ex sottosegretaria Alessia Morani, hanno proposto che ciascun parlamentare voti nella Camera di appartenenza, i senatori al Senato e i deputati a Montecitorio a cui potrebbero unirsi i 58 delegati regionali.

Ma le misure per ora prese in considerazione sono il voto per fasce orarie, in ordine alfabetico, un massimo di 200 Grandi elettori in aula, ingressi contingentati e una sola seduta al giorno, per sanificare ogni tre ore. Saranno obbligatorie le mascherine Ffp2. Si vota passando per il "catafalco" (le cabine montate ai piedi dello scranno del presidente della Camera), si depone la scheda nell'insalatiera (la cesta di vimini foderata di panno verde), e via, senza sostare. Ieri una prima misura è stata presa: il Transatlantico è di nuovo occupato dagli scranni, così da consentire il distanziamento in aula. Ma solo per i prossimi 15 giorni. Poi sarà liberato, per permettere il deflusso dei Grandi elettori. © RIPRODUZIONE RISERVATA



I grandi elettori

SENATORI



*più 6 senatori a vita

DEPUTATI



*a metà gennaio è previsto il voto per attribuire il seggio lasciato da Roberto Gualtieri, eletto sindaco di Roma

RAPPRESENTANTI DELLE REGIONI

58
Totale

1
per la
Valle d'Aosta

3
per ogni
Regione

TOTALE GRANDI ELETTORI



ANSA/FACEBOOK

▲ **Roberto Fico**
"Ho convocato il Parlamento in seduta comune per l'elezione del Presidente della Repubblica il 24 gennaio alle ore 15"